



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 28 GIUGNO 2016

**CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2016
Argomento n. 36°/2016**

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 4

OGGETTO : Proposta di schema di Piano Regolatore Portuale di Genova in riferimento all'area territoriale Voltri – Pra' - Pegli.

Prot. N. 206530

PROPONENTI: Consiglieri Gruppi Consiliari Partito Democratico, Sinistra Ecologia e Libertá, Progresso Ligure, Federazione Della Sinistra, Gruppo Lista Musso Sindaco

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al Presidente del Municipio Mauro Avvenente, i Consiglieri: Assanti Gironda Mauro, Benvenuti Silvio, Boggio Maria Rosa, Bolla Giorgio, Brocato Silvia, Calcagno Carlo, Campobasso Maria Rita, Catania Nicolo', Chiarotti Claudio, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Ginogi Massimo, Morlè Maria Rosa, Rebora Daniele, Truffelli Ugo; in numero di 16 ;

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Presenti n. 16

Voti favorevoli: 14

Voti Contrari: =

Astenuti: (Assanti Gironda, Rebora)

Assenti alla Votazione: =

APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Segretario

(Andreina Bruzzone)

Il Presidente

(Mauro Avvenente)

PREMESSO CHE

- in data 27 Febbraio 2015 Autorità Portuale di Genova ha presentato in Comitato Portuale una proposta di schema di nuovo Piano Regolatore Portuale;
- in data 26 marzo 2015 il Comitato Portuale ha approvato il Rapporto Preliminare Ambientale e i connessi schemi alternativi di Piano Regolatore per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica regolata dalla l.r. 32/2012 e s.m. i.;
- la V.A.S., come definito dall'art. 4 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., *"ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile"*;
- la procedura di V.A.S. è avviata contestualmente alla formulazione del nuovo P.R.P. ed è parte integrante per la definizione dello stesso;
- il P.R.P., ai sensi della l. 84/1994 e della l.r. 9/2003, dovrà essere successivamente oggetto di parere del Comune di Genova, acquisito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e approvato dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta;
- nel mese di agosto 2015 si è conclusa la fase di consultazione/scoping propedeutica alla V.A.S. stessa;

PREMESSO CHE, in riferimento all'area territoriale in oggetto, lo schema prevede principalmente interventi di potenziamento operativo dell'attuale terminal contenitori del bacino portuale di Pra' per garantire accessibilità e piena operatività alle navi portacontenitori con capacità superiore a 20.000 TEU. In particolare:

- ridefinizione dell'imboccatura di ponente della diga del bacino attraverso un suo sensibile avanzamento verso mare e verso ponente;
- avanzamento verso mare e ponente, attraverso nuovi riempimenti, dell'attuale confine portuale e della linea di banchina;
- eventuale creazione di tre nuovi accosti per navi Ro-Ro;
- realizzazione di un canale navigabile per piccole imbarcazioni esteso dalla foce del Rio San Giuliano al canale di calma della fascia di rispetto di Prà;

RICORDATO CHE il 25 maggio 1999 il Consiglio Comunale di Genova, in sede di approvazione dell'Intesa dell'allora P.R.P. con l'Autorità Portuale, rimanda ad un secondo tempo la definizione di un nuovo ambito (VP5 bis) subordinato alla verifica:

1. delle risultanze dello studio di sostenibilità ambientale, di cui all'art. 5 comma 4. della l. 84/1994,
2. dell'effettivo andamento dei traffici rispetto alla previsioni di Piano e delle connesse esigenze di espansione delle aree operative, anche in relazione al tasso di utilizzo delle aree portuali disponibili;
3. dell'impatto sull'attuale assetto costiero, avuto riguardo all'effetto sull'arenile e sull'assetto idrogeologico dell'area;
4. delle condizioni di navigabilità all'imbocco del bacino portuale di Voltri, avuto particolare riguardo agli effetti determinati dal prolungamento del filo di banchina e del prolungamento della diga di protezione;
5. di compatibilità con il costruendo depuratore di Voltri;
6. della congruità dei livelli occupazionali indotti dagli interventi previsti;
7. del limite di sostenibilità dei traffici portuali da parte della città;
8. della compatibilità con le condizioni di vivibilità dei quartieri circostanti;
9. delle analisi delle opere infrastrutturali;

RICORDATI, così come definito in numero accordi passati, il Rio San Giuliano a ponente e il sesto modulo a levante come limiti invalicabili del bacino portuale di Pra’;

RICORDATO CHE

- il 9 ottobre 2006 il Comitato Portuale ha adottato la variante all'allora Piano Regolatore Portuale relativa all'ambito VP5 bis, nel testo assunto nella seduta del 19 dicembre 2005, recependo la deliberazione favorevole del Consiglio Comunale n° 64 del 25 luglio 2006 ed il parere favorevole dell'allora Consiglio di Circoscrizione in data 25 maggio 2006;
- in quella deliberazione il Consiglio Comunale di Genova, già allora, subordinava il suo parere:
 1. al trasferimento in ambito portuale delle aziende oggi situate sul litorale di Voltri in sponda destra del Rio San Giuliano;
 2. al reperimento di spazi idonei per soddisfare le esigenze della città in termini di vivibilità e servizi di pubblica utilità;
 3. all'individuazione di spazi pubblici antistanti la nuova stazione ferroviaria di Voltri;
- la variante approvata per l'ambito VP5 bis riguardava una superficie di 294.280 mq, di cui 174.000 mq di superfici di riempimento con 1.800 ml di banchine;

RILEVATO CHE il Porto in oggetto impiega direttamente ed indirettamente 3791 persone;

RITENUTO CHE debbano essere garantite le opportunità di sviluppo del Porto e di adeguatezza dello stesso alle sfide odierne, purché all'interno dei confini e dei limiti definiti negli accordi raggiunti negli ultimi 15 anni con le istituzioni locali;

RITENUTO CHE sia altrettanto fondamentale che lo sviluppo portuale avvenga in maniera sostenibile rispetto al tessuto urbano, garantendo l'equilibrio fra Porto e Città, impedendo che lo sviluppo di uno avvenga a danno dell'altro;

CONSIDERATO CHE è imprescindibile la tutela dei litorali di Pegli e di Voltri, vale a dire le principali spiagge libere del Comune di Genova. In particolare:

- recuperando la balneabilità del litorale pegliese,
- mantenendo la balneabilità del litorale voltrese, recentemente riottenuta, garantendone la piena fruibilità della spiaggia e valorizzandola ulteriormente;

RILEVATO CHE nello schema presentato da Autorità Portuale emergono elementi interessanti e da lungo attesi dal territorio in oggetto come:

- il concetto di "Porto Isola" che allontana fisicamente il porto dall'abitato prospiciente di Prà e Palmaro attraverso la prosecuzione del canale di calma fino alla foce del Rio San Giuliano,
- il trasferimento delle attività di Carmagnani e Superba all'interno dell'ambito portuale e distante da insediamenti abitativi, poiché attualmente sono inserite in un contesto urbano e residenziale ed impediscono l'avvio di opere, quali il nuovo casello autostradale di Pegli, fondamentali per il miglioramento della vivibilità di Multedo,
- la conferma dell'attuale conformazione delle opere portuali a levante, al fine di operare per il recupero della balneazione nello specchio acqueo dinnanzi a Pegli;

RILEVATO CHE il disegno della diga foranea nello schema sottoposto a V.A.S. desta gravi e fondate preoccupazioni nel territorio per modifica del paesaggio, interferenza dell'opera con le correnti marine, trasformazione della costa a danno del litorale voltrese, messa a repentaglio della balneabilità, obbligo di manovre più ravvicinate alla costa delle imbarcazioni per entrare nel bacino portuale in oggetto;

CONSTATATO CHE, già in preparazione alla fase di consultazione/scoping, il Comune di Genova ha rilevato gli approfondimenti di caratterizzazione geo-tecnica, di comportamento del moto ondoso dal largo fino all'interno dei bacini portuali, delle manovre delle navi, delle interferenze con il sistema idrografico e degli effetti sul litorale in riferimento alla configurazione delle opere di protezione a mare dell'ambito Voltri-Pra' "troppo generici", richiedendo "un'elaborazione tale da garantire, ancorché in via preliminare, adeguati studi per la valutazione degli effetti di tali opere sulla costa";

CONSTATATO CHE, in fase di consultazione/scoping, il Dipartimento dell'Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque della Regione Liguria ha presentato un parere di competenza nel quale segnala che "la previsione di spostamento al largo della diga foranea del Bacino Portuale di Pra' riduce notevolmente, rispetto alla spiaggia di Voltri, l'effetto sul drift dei sedimenti del mare da scirocco e conseguentemente velocizza il fenomeno di interrimento del previsto canale dal Rio San Giuliano alla fascia di rispetto di Prà. Si suggerisce pertanto di individuare nelle successive fasi di Piano delle soluzioni progettuali per limitare suddetto fenomeno.";

RITENUTO CHE Autorità Portuale debba ottemperare al più presto e primariamente agli impegni già assunti e concordati con le istituzioni del territorio - Comune e Municipio - per la mitigazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni portuali e la salvaguardia del litorale, vale a dire:

- l'innalzamento delle "dune" che separano la passeggiata della fascia di rispetto dalle aree di lavorazione portuale,
- l'elettrificazione delle banchine,
- la realizzazione del molo a difesa del litorale sulla sponda ponente del torrente Leiro,
- il ripascimento del litorale voltrese;

RITENUTO CHE tali opere debbano necessariamente precedere ogni altro intervento, compresa l'approvazione del futuro Piano Regolatore Portuale;

RITENUTO INOLTRE CHE, come evidenziato dal Comune di Genova:

- l'inserimento del collegamento tra il canale di calma e Voltri deve essere armonizzato con gli interventi al parco ferroviario di Voltri e con la realizzazione del viadotto che collega l'area portuale con l'autostrada;
- l'ampiezza e la collocazione di tale canale non deve confliggere con le previste modifiche della sezione dell'Aurelia fra Pra' e Voltri in termini di riqualificazione urbana, mobilità sostenibile (piste ciclabili, controviali, protezione del sistema delle ville, parcheggi a servizio della fermata di Palmaro). RFI è disponibile a restituire l'area che verrà liberata dalla traslazione del parco binari merci Voltri Mare nell'ambito dei lavori del nodo ferroviario;

RICORDATO le lotte fatte dalle associazioni, dai comitati e dalle istituzioni locali di questo territorio per la sua salvaguardia;

RICORDATO INFINE CHE il 7 ottobre 2010 il Consiglio del Municipio VII Ponente in riferimento ad una proposta di variante all'ambito VP5 bis conosciuta come "Porto d'Africa", approvava all'unanimità la seguente mozione:

Considerato che:

il territorio municipale sul quale direttamente o indirettamente si riverbera l'attuale insediamento portuale (V.T.E.) rappresenta una realtà urbana ad alta densità abitativa satura di inquinamento acustico e atmosferico

Tenendo conto che:

le servitù ed i disagi attualmente subiti dal ponente cittadino si aggraveranno, nei prossimi anni,

- *La costruzione del nuovo tracciato autostradale;*
- *Il rimodellamento della rete ferroviaria;*
- *La risistemazione dell' area Verrina e area San Giorgio di Prà;*
- *La costruzione della nuova stazione ferroviaria;*
- *La costruzione della nuova bretella autostradale di accesso al porto;*
- *La rimodellazione della viabilità litoranea di Prà;*

Ricordando che:

le amministrazioni locali hanno sempre dimostrato maturità civica e politica nell'accettare quanto sopra citato in funzione di un ragionevole sviluppo sostenibile;

Ribadendo che:

persiste una carenza infrastrutturale relativa alla viabilità ed alla mobilità in genere (Ferrovie e Autostrade) che rende molto difficile anche solo ipotizzare ulteriori incrementi di traffico;

Rilevato che:

attualmente il porto di Voltri ha uno tra i più bassi rapporti di rendimento tra movimentazione TEU/mq. tra tutti i porti d'Europa

Considerato che:

Nel 2007 i traffici extra Schengen, che confluiscono attualmente a Ponte Doria, hanno movimentato trecentomila passeggeri l'anno e oltre centomila veicoli principalmente nei traffici provenienti da Tunisi e Tangeri (dati Autorità Portuale).

Richiamando nello specifico che:

le istituzioni locali hanno accettato la variante al piano regolatore portuale denominata VP5bis (25/07/2006) confermata l'11/03/2008, perché ciò poteva rappresentare un rafforzamento infrastrutturale necessario al traffico corto ed alle autostrade e del mare, nonché alla realizzazione di una darsena protetta al servizio dei pescatori professionisti ed alla nautica da diporto con annessa

Preso in considerazione

l'attuale proposta avanzata dall'Autorità Portuale che prevede, a distanza di due anni, il rimodellamento/ampliamento dell'area VP5bis approvato nel 2008 con nuovi riempimenti che non solo alterano il profilo del suddetto progetto, ma riducono la darsena e profilano due impattanti moli a ponente del rio San Giuliano, di fatto modificano radicalmente quanto asserito nelle note causali e progettuali contenute nella sopraccitata proposta del 2008;

Ritenendo che:

se prevale sempre la logica dell'adeguamento degli spazi portuali al fluttuare dei mercati, ogni anno, forse, il ponente cittadino potrebbe ricevere la richiesta di nuovi spazi, il sacrificio di fette di territorio, l'aumento dell'inquinamento da trasporto e movimentazione. Pertanto è necessaria una risposta politica che ribadisca il limite di compatibilità tra la città ed il porto, in termini non solo urbanistici ma di vivibilità degli abitanti.

**Alla luce di queste premesse
il Consiglio del Municipio VII Ponente**

ritiene irricevibile la nuova proposta avanzata dall'Autorità Portuale sulla quale formula parere negativo, ed invita la stessa ad ottimizzare gli spazi esistenti e quelli già previsti dallo strumento urbanistico vigente adeguandoli ai nuovi sviluppi del traffico marittimo, ribadisce inoltre la contrarietà ad ulteriori riempimenti a levante e a ponente dell'attuale piattaforma portuale che vadano ad implementare ulteriormente quanto previsto dalla variante VP5bis approvata nel 2006.

RITENENDO importante per l'istituzione territoriale esprimere una propria posizione sebbene debba ancora iniziare la Valutazione Ambientale Strategica vera e propria, e che quindi sia ancora da approntare la proposta definitiva di P.R.P. da sottoporre successivamente all'esame di Regione Liguria e del Comune di Genova con parere obbligatorio del Municipio;

RICORDANDO CHE quando verrà quel momento il Municipio VII Ponente non mancherà di adempiere al proprio ruolo istituzionale;

RICHIAMA

quanto ha già espresso nell'ottobre del 2010;

RICHIEDE

ad Autorità Portuale garantire la realizzazione delle opere di recupero e riqualificazione urbana pededeuticamente o contestualmente a quelle di stretta rilevanza portuale;

RICHIEDE

ad Autorità Portuale l'esecuzione delle opere, già concordate, per la mitigazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni portuali e la salvaguardia del litorale di Voltri, come preconditione all'approvazione di ogni schema di nuovo Piano Regolatore Portuale che si riferisca all'area territoriale in oggetto;

RICHIEDE

ad ogni livello la concertazione con le istituzioni locali ed il territorio per la predisposizione del definitivo Piano Regolatore Portuale;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

- a promuovere presso le sedi opportune in fase di Valutazione Ambientale Strategica uno studio approfondito, da parte di soggetti dalla riconosciuta e comprovata competenza in ambito internazionale, che valuti l'impatto sul contesto urbano di riferimento e ogni possibile effetto sul litorale del territorio in oggetto del proposto intervento – e di ogni proposta futura – di ampliamento delle banchine portuali nell'ambito del VP5 bis, della configurazione della diga foranea di protezione a mare, delle previste manovre che effettueranno le navi per entrare nel Porto;
- a promuovere presso le sedi opportune in fase di Valutazione Ambientale Strategica la piena partecipazione dei cittadini attraverso l'attivazione della procedura di inchiesta pubblica prevista all'art. 11 della l.r. 32/2012;

VALUTA FAVOREVOLMENTE

ogni tipologia progettuale di sbocco a mare del canale di calma purché compatibile con le valutazioni riportate in premessa, e ogni intervento volto a potenziare un migliore e più efficace utilizzo della ferrovia per la movimentazione delle merci;

RICONOSCE

come sua priorità l'esigenza di salvaguardare e tutelare gli spazi acquei e i litorali di Pegli e Voltri in termini di balneabilità, protezione e conservazione degli stessi, loro piena fruibilità, preservazione delle interferenze generate dalle manovre delle navi, impatto visivo e vivibilità del territorio;

AFFERMA

la propria contrarietà ad ampliamenti delle banchine nell'ambito VP5 bis e ad ogni modifica dell'attuale conformazione della diga foranea, compresi eventuali prolungamenti verso Ponente e Levante, che valuterà, anche alla luce degli esiti del detto studio tecnico, contrari alle esigenze di tutela e salvaguardia degli spazi acquei e dei litorali di Pegli e Voltri sopra elencate.